

Commercio internazionale, rendimenti di scala crescenti e mercati non concorrenziali

Piano della lezione

- Ripasso di microeconomia
- Commercio internazionale con economie di scala interne
- Oligopolio e commercio internazionale
- Commercio internazionale con economie di scala esterne

Rendimenti di scala crescenti

- Funzione di produzione: $Y=F(K,L)$
- Rendimenti di scala crescenti: se K e L raddoppiano, allora Y *più che raddoppia*
- Implicazione sui costi: se l'impresa è *price taker* sul mercato dei fattori, allora il costo per unità prodotta diminuisce

Rendimenti di scala crescenti

- Economie di scala interne (all'impresa):
 - il ruolo dei costi fissi
 - Es.: l'industria farmaceutica
 - Incompatibilità con la concorrenza perfetta
- Economie di scala esterne (all'impresa):
 - Imprese piccole e concorrenziali, ma economie di scala a livello di settore produttivo
 - Le esternalità di produzione: esternalità tecnologiche e pecuniarie

Forme di mercato non concorrenziali

- Concorrenza monopolistica:
 - Molte imprese
 - Assenza di barriere all'entrata
 - Beni differenziati
- Oligopolio:
 - Poche imprese che interagiscono direttamente tra loro
 - Presenza di barriere all'entrata
 - Beni non necessariamente differenziati

Differenziazione del prodotto

- **Differenziazione verticale:** prodotti con diversa *qualità*
- **Differenziazione orizzontale:** i prodotti contengono diverse *caratteristiche*
- Preferenze:
 - Panieri eterogenei di caratteristiche sono preferiti a panieri omogenei (*love for variety*)
 - Scelta del bene che si avvicina di più alla combinazione ottimale delle caratteristiche (es. acquisto di un'automobile)

Ec. interne e commercio int.le

- Economia autarchica: poche varietà prodotte perché le imprese vogliono sfruttare le economie di scala
- Apertura al comm. int.le:
 - Le imprese si specializzano nella produzione di alcune varietà
 - I consumatori comprano dagli importatori nuove varietà

Effetti dell'apertura commerciale

1. **Effetto di scala:** le imprese producono anche per il mercato estero
2. **Effetto procompetitivo:** a causa della concorrenza estera
3. **Effetto "uscita delle imprese":** aumento dimensione mercato → diminuzione costi medi e aumento della dimensione media di impresa → servono meno imprese per la produzione totale.

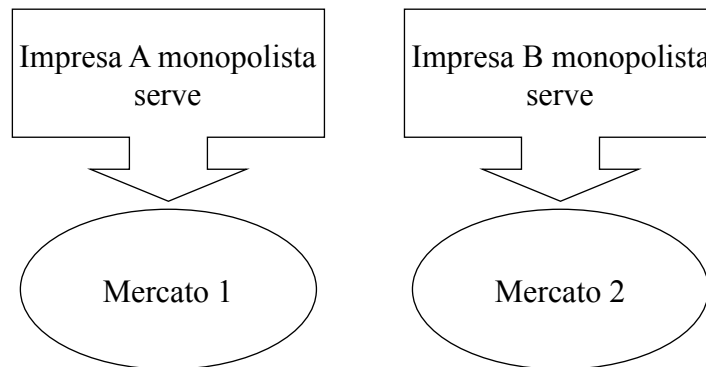
Effetti dell'apertura commerciale

4. **Effetto aumento varietà disponibili:** le varietà importate
5. **Effetto mercato domestico:** paesi con un mercato domestico più ampio hanno già costi più bassi con ReSCr e quindi vantaggi comparati
6. **Commercio intraindustriale:** N varietà finali. Alcune già disponibili in autarchia saranno anche esportate, altre non disponibili saranno importate. Importazioni ed esportazioni per la stessa tipologia di bene.

Oligopolio e commercio int.le

- Ipotesi:
 - Beni omogenei
 - Presenza di "costi di trasporto", ovvero di costi di accesso ai mercati esteri per la presenza di barriere commerciali implicite o esplicite
- Ipotesi di lavoro:
 - Due imprese identiche, *A* e *B*, che operano nei mercati nazionali identici *1* e *2*.

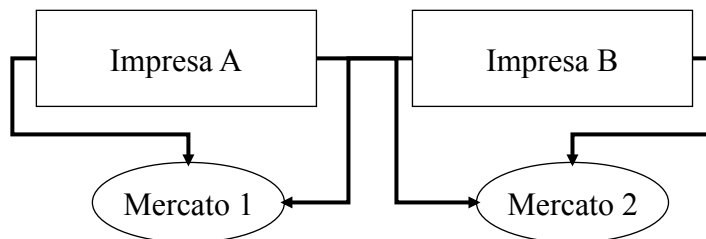
Autarchia: monopoli nazionali



Giuseppe De Arcangelis © 2005

11

Oligopolio: apertura al comm. int.le



- Ogni impresa può vendere nel mercato estero, ma sopportando un costo di trasporto
- → da monopoli nazionali identici a due duopoli identici e simmetrici
- **Effetto procompetitivo**
- **Commercio intraindustriale**

Giuseppe De Arcangelis © 2005

12

Esempio

	Costo marg.	Prezzo autar- chia	Costo trasp	Prezzo int.le	Prezzo fob	Mark up
Merc. Naz.	70	100	0	85	85	15/70
Merc. Estero	70	--	10	85	75	5/70

Giuseppe De Arcangelis © 2005

13

Oligopolio: apertura al comm. int.le

- Sebbene imprese identiche, il "costo di trasporto" rende i costi marginali diversi sui mercati di destinazione
- → quote di mercato identiche per le imprese, ma diverse nei due mercati (maggiore per ogni impresa nazionale sul proprio mercato)
- → prezzo fob < prezzo nazionale per ambedue le imprese, ovvero ***dumping reciproco***

Giuseppe De Arcangelis © 2005

14

Oligopolio: apertura al comm. int.le

- Effetto ambiguo sul benessere W
- → Un'apertura solamente parziale dei mercati nazionali può portare a peggioramento del benessere

Economie esterne e comm. int.le

- ReSCr a livello di settore e non di singola impresa
- Economie identiche in quanto a tecnologia, dotazioni fattoriali e preferenze: si ha comunque incentivo a commerciare

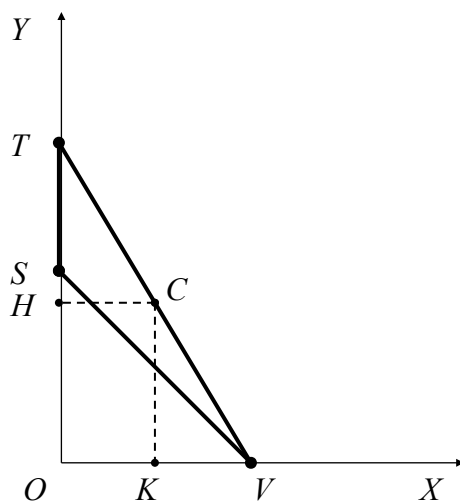
Economie esterne e comm. int.le

- **Effetto di scala** positivo, come nel caso delle economie interne
- Da cosa dipende il modello di specializzazione?
 - Dimensione dell'economia
 - Storia passata
- Divaricazione nei prezzi dei fattori produttivi
- I vantaggi del commercio int.le sono sempre positivi per tutti?

Modello di esempio

- Due beni: X, Y ; due economie: 1 e 2; un fattore produttivo: L
- Economie identiche in quanto a tecnologia, dotazioni di L , preferenze
- Settore Y (ReSCo): $Y=L_Y$
- Settore X (ReSCr): $X= L_X - L_0$
- Vincolo di piena occupazione: $L= L_Y + L_X$
- Curva di trasformazione (per ambedue le economie): $Y = L - L_0 - X$

Rappresentazione grafica



Giuseppe De Arcangelis © 2005

19

Benessere del commercio int.le

I 2 triangoli del comm. Int.le CKV (paese 1) e THC (paese 2) sono uguali per costruzione (C punto mediano).

Export di X da paese 1 (KV) = import di X del paese 2 (HC)

Export di Y da paese 2 (TH) = import di Y del paese 1 (CK)

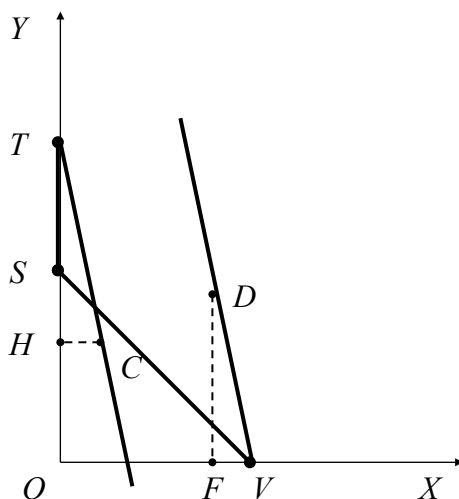
Altri 2 equilibri possibili:

1. Le specializzazioni possono essere invertite
2. Autarchia per i due paesi

Giuseppe De Arcangelis © 2005

20

Si perde dal commercio int.le?



Le due economie si specializzano in X e Y ma non possiamo dire chi delle due.

Se paese 2 si specializza nella produz. Di Y:

TH export di Y e HC import di X da paese 1.

Allora paese 1 è specializzato nella produzione di X:

FD import di Y da 2 e FV export di X verso 2.

Il paese 2 perde rispetto all'autarchia. Ma non necessariamente vero.

Sommario

- ReSCr, assenza di concorrenza perfetta e differenziazione del prodotto possono spiegare il commercio internazionale
- Commercio internazionale \Rightarrow aumento della scala di produzione e miglior sfruttamento delle economie di scala (Smith versus Ricardo)
- Commercio internazionale \Rightarrow aumento della competizione e abbassamento del prezzo
- Spiegazione del commercio intraindustriale
- Ma le economie possono anche perdere dall'apertura commerciale